

Nasce la banca per il no-profit

Pubblicato: Venerdì 14 Dicembre 2007

Una banca etica al servizio di tutte le associazioni che **fanno parte del mondo del no-profit**. È con questo obiettivo che poche settimane fa è nata la "**Banca Prossima per le imprese sociali e le comunità**". La nuova realtà, costola di Banca Intesa San Paolo, è nata dopo un lungo iter: ci sono infatti voluti dodici mesi di negoziazione con la Banca d'Italia per riuscire a tenere il nome di "banca", ma operare nel mondo del no-profit. È nata una banca a tutti gli effetti che ha un patrimonio di **120 milioni di euro**. Nei prossimi tre anni gli obiettivi – spiegati da **Danilo Fariselli**, responsabile di relazione della filiale di Varese in un convegno organizzato alla sede del Cesvov – sono quelli di servire almeno 10mila organizzazioni no-profit in tutta Italia, alimentare il Fondo per lo sviluppo delle Imprese Sociali fino a 20milioni di euro e dare vita in tutti i settori di attività no-profit a progetti rete come quello che ha portato alla realizzazione di 260 asili nido in tutta Italia.

«Il mondo delle associazioni è in continua espansione – spiega Fariselli – ed era arrivato il momento di comunicare e agire. Ci proponiamo di **ascoltare le loro necessità e fare gioco di squadra**». In provincia di Varese sono già state individuate 100 associazioni di volontariato che hanno le caratteristiche per ricevere finanziamenti per i loro progetti.

Ma l'impegno di Banca Prossima non sarà solo finanziario. Per essere culturalmente più vicina alle imprese sociali ha infatti scelto i suoi responsabili territoriali di relazione fra i dipendenti Intesa San Paolo secondo criteri del tutto nuovi, ovvero capacità professionale, esperienza personali maturate e candidatura volontaria.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it